



## ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "CARLO RIDOLFI"

Viale della Repubblica, 4 – 36045 LONIGO (VI) –

C.F. 80016190243 – Cod.Min. VIIC818008

Tel. 0444 830244 – 830245

E-mail: VIIC818008@ISTRUZIONE.IT - P.E.C.: VIIC818008@PEC.ISTRUZIONE.IT

[www.icridolfi.edu.it](http://www.icridolfi.edu.it)



### **Scuola dell'Infanzia "Gianni Rodari"**

Viale della Repubblica, 10 - 36045 LONIGO (Vicenza)

telefono 0444 830025

### **Scuola dell'Infanzia "Ada Mancassola"**

Via Brenta, 17 – 36045 Lonigo (VI)

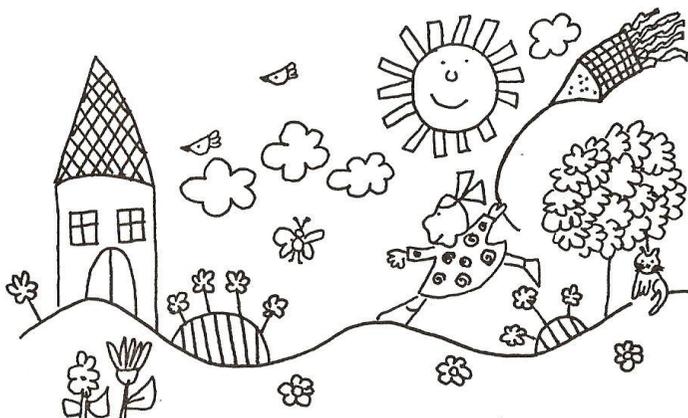
Tel. 0444 437878

### **Scuola dell'infanzia "S.Tarcisio"**

*ad indirizzo montessoriano*

Via Chiesa - 36045 Almisano di LONIGO (Vicenza)

Tel.0444 832114



L'Istituto Comprensivo Statale di Lonigo comprende le scuole dell'infanzia, le scuole primarie e la scuola secondaria di 1° grado del Comune di Lonigo.

## **PRESIDENZA E SEGRETERIA**

---

La **Presidenza** e la **Segreteria** hanno sede in:

✓ Viale della Repubblica, 6 – 36045 LONIGO

Tel. 0444 830244 – 8300245

e-mail: [viic818008@istruzione.it](mailto:viic818008@istruzione.it)

Sito: [www.icridolfi.edu.it](http://www.icridolfi.edu.it)

**Orario di apertura al pubblico della segreteria:**

✓ Dal lunedì al sabato dalle ore 11.00 alle ore 13.00

✓ Martedì e mercoledì dalle ore 14.30 alle ore 17.00

**Il Dirigente Scolastico riceve solo su appuntamento.**

Per qualsiasi comunicazione istituzionale siete pregati di collegarvi alla homepage di Istituto

Cari Genitori,

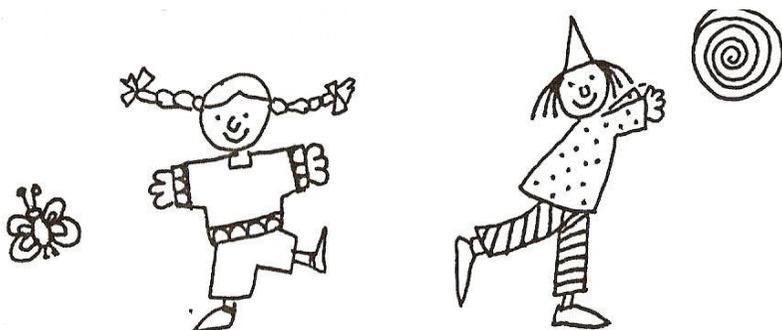
con questo documento la scuola si presenta come un ambiente privilegiato di apprendimento, di socializzazione e di educazione in cui le famiglie e gli insegnanti si incontrano per condividere e collaborare alla personalizzazione di ogni percorso educativo: quale contesto di relazione e di cura per lo sviluppo dei bambini e delle bambine, la Scuola dell'Infanzia si propone come un servizio educativo che accolga e valorizzi la persona in quanto unica e irripetibile, rispettando le caratteristiche personali per un pieno sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e del senso di cittadinanza.

Il nostro progetto può essere pensato e realizzato pienamente solo in collaborazione con le famiglie: attraverso l'ascolto e l'aiuto reciproci potremo offrire a ogni bambino le opportunità di crescita e maturazione che gli permetteranno di divenire un soggetto responsabile e sicuro.

È nostro impegno dare valore al tempo che avremo a disposizione, un tempo che permetterà al bambino di sentirsi accolto e di esprimersi liberamente nell'incontro con gli altri.

## Perché andare a scuola?

Gli OBIETTIVI FORMATIVI acquistano senso e significato camminando insieme: solo la condivisione di atteggiamenti e scelte rendono eccezionale l'evento dell'andare a scuola.



La scuola è il luogo dell'incontro, della scoperta, della comunicazione, del riconoscimento: nel dare largo respiro ai rapporti interpersonali, al rispetto reciproco, all'ascolto dell'altro, al bisogno individuale di conoscere, alla curiosità, al rispetto degli stili e dei sistemi di apprendimento, alla valorizzazione delle individualità di ciascuno come espressione di originalità e irripetibilità.

La scuola persegue un'azione e una formazione interculturali che diventano fondamento della pace, della tolleranza, del rispetto dei diritti umani, della giustizia, della libertà, della coesistenza, della dignità tra tutti i soggetti appartenenti alla comunità.

# I principi guida del piano dell'offerta formativa

Il personale della scuola promuove:

- ✓ l'accoglienza di bambini e genitori;
- ✓ la realizzazione con le famiglie di un clima sereno, rassicurante e stimolante per promuovere nei bambini l'autonomia, la stima di sé e la maturazione di competenze;
- ✓ la valorizzazione della diversità di ciascuno attraverso la conoscenza, la comprensione, l'accettazione dell'altro;
- ✓ l'esperienza laboratoriale che favorisce la personalizzazione di percorsi e il conseguimento del successo formativo dei bambini;
- ✓ i progetti formativi in collaborazione con il territorio e le diverse agenzie educative;
- ✓ la formazione permanente di tutti gli educatori della scuola;
- ✓ la gestione partecipata della scuola nell'ambito degli organi collegiali, dei progetti e delle organizzazioni derivanti dalle intese territoriali.

*“La scuola educa mentre istruisce; la famiglia istruisce mentre educa. La corresponsabilità poggia sul principio della reciprocità tra famiglia e scuola, nella difesa delle rispettive distinzioni e prerogative insieme decidono di intraprendere un percorso collaborativo sotto il segno del riconoscimento delle precise competenze”. (L. Prati)*

# Come fare Accoglienza?

Riteniamo che l'accoglienza sia un percorso delicato che ha inizio ben prima dell'ingresso a scuola del bambino, quando i genitori e gli educatori si incontrano per conoscersi e com-prendersi.

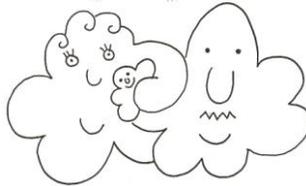
In questo senso accogliere i bambini significa in primo luogo accogliere le famiglie per progettare ed intraprendere insieme un cammino di inserimento – ambientamento nella scuola che sia sereno e positivo per tutti. Per favorire questo momento la scuola si impegna a procedere con la massima gradualità e personalizzazione, tenendo presenti i ritmi e i bisogni effettivi dei bambini. In questo modo ogni bambino svilupperà un senso di fiducia che gli permetterà di entrare in relazione con gli altri bambini, con le insegnanti e con l'ambiente; si sentirà sostenuto nella scoperta di tempi, spazi e rituali; vivrà il distacco come un momento temporaneo di perdita e avrà la certezza che, quando ritroverà il genitore, avrà tante cose speciali da raccontargli.

Nel corrente anno scolastico l'emergenza Covid-19 rende molto delicato e complesso il momento della consegna e della presa in carico del bambino. Vi assicuriamo che ogni momento, situazione, difficoltà saranno valutati e gestiti dal team docente con la massima attenzione e riflessività, al fine di poter accogliere ogni bambino in sicurezza.

# È proprio un bel viaggio!!

I nostri obiettivi per il periodo dell'inserimento sono:

- ✓ *conoscere gli altri bambini e le insegnanti;*
- ✓ *acquisire fiducia e capacità di relazione;*
- ✓ *conoscere gli spazi e i materiali;*
- ✓ *accettare i tempi del nuovo ambiente*



Ciò avviene con una frequenza adeguata alle reali capacità di accettazione del cambiamento del bambino.

**1° settimana: frequenza per piccoli passi**

**2° settimana: inserimento del pranzo**

**3° settimana: inserimento del dormitorio**

*“Quando un bambino va a scuola, è come se fosse portato in un bosco, lontano da casa. La scuola è un bosco in cui i bambini sanno ritrovare la propria strada, sanno leggerla e sanno orientarsi. Sono padroni di un territorio perché sono padroni dei segni per riconoscerlo e collegarlo: la casa è una presenza da cui ci si può allontanare sicuri di ritornare” (A. Canevaro).*

La scuola aiuta i bambini offrendo loro dei sassolini bianchi: se buttati, si vedono anche di notte...

## **Come ascoltiamo i bambini?**

La scuola vuole valorizzare l'unicità e la singolarità dell'identità culturale di ogni studente attraverso la relazione con gli altri: una particolare attenzione e sensibilità saranno riservate ai bambini che vivono situazioni di disagio, disabilità, diversità.

L'inserimento e l'interazione con bambini provenienti da culture diverse sarà occasione di conoscenza, condivisione e com-prensione: la facilità con cui i bambini sanno prendersi per mano darà modo agli adulti di aprirsi al dialogo e di crescere, in un contesto di scuola che si fa spazio di incontro (*Progetto Interculturalità*)

## **Orari**

La scuola dell'infanzia ha il seguente orario: dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 16.00.

Entrata: dalle ore 8.00 alle ore 9.00

Uscita: dalle 11.45 alle 12 (senza pranzo)

dalle ore 12.45 alle ore 13.00 (dopo pranzo)

dalle ore 15.30 alle ore 16.00 (con riposo pomeridiano)

## **Mensa**

Il servizio mensa è curato dalla Ditta Camst: segue il menù predisposto dalla locale USL.

È possibile predisporre un menù alternativo in caso di allergie certificate dal medico o per scelte religiose della famiglia.

# Trasporto

I bambini possono venire a Scuola utilizzando il pulmino messo a disposizione dall'Amministrazione Comunale.

Sono sempre accompagnati da personale responsabile.

## Note

- **Viaggi nei paesi d'origine:** i genitori devono recarsi in segreteria per dare comunicazione dell'assenza prolungata, altrimenti la mancata informazione comporta la perdita del posto.
- Ogni **comunicazione alle insegnanti** di sezione va fatta in busta chiusa: si raccomanda di restituire tempestivamente i documenti letti e firmati.

## PEDICULOSI

Il pidocchio è un piccolo parassita che vive tra i capelli dove depone le sue uova e le fa aderire saldamente al pelo.

***E' un fastidioso inconveniente*** igienico piuttosto che un problema sanitario e ***può colpire soggetti appartenenti a tutte le classi socio-economiche della popolazione.***

Il pidocchio non salta; passa da una capigliatura all'altra per contatto diretto testa contro testa e meno frequentemente attraverso lo scambio di indumenti personali (pettini, sciarpe, berretti...)

### ***Cosa fare per controllare la trasmissione del pidocchio?***

- Il responsabile della collettività segnala prontamente alle famiglie la presenza di casi di pediculosi;
- L'attenzione e la collaborazione di tutti i genitori sono indispensabili per contenere il diffondersi del parassita nella collettività, attraverso il controllo del capo per la ricerca delle uova nelle seguenti occasioni:

- ✓ quando c'è una segnalazione, il giorno stesso e poi almeno settimanalmente;
- ✓ periodicamente, anche in assenza di segnalazione (*p.es. quando si lavano i capelli*);
- ✓ all'inizio dell'anno e dopo aver frequentato altre collettività.

Il bambino con la presenza di pidocchi viene allontanato dalla collettività: può riprendere la frequenza dopo aver effettuato il trattamento e presentando un'**autocertificazione del genitore**.

**Al fine di interrompere la trasmissione è necessario che, in caso di pediculosi di un componente, anche tutto il suo nucleo familiare si controlli e, se necessario, si sottoponga al trattamento.**

## **TRATTAMENTO DELLA PEDICULOSI DEL CAPO**

### *Indicazioni operative per i genitori.*

- Effettuare un accurato e paziente controllo dei capelli per verificare la presenza di **pidocchi** e soprattutto delle **uova** (sono biancastre ed è difficile staccarle dal capello); usare un pettine a denti molto stretti, partendo dalla nuca e osservando i capelli (*divisi a ciocche se lunghi*) dalla radice verso la punta.
- Se presenti, trattare i capelli con un prodotto specifico, lasciarlo agire per il tempo indicato; risciacquare con aceto (100 gr. in un litro di acqua calda).
- Dopo il trattamento, a capelli ancora umidi, ispezionare nuovamente e nello stesso modo il capo e sfilare con pazienza tutte le lendini rimaste.
- Ripetere il trattamento dopo 7 giorni.
- Lavare in acqua calda biancheria (lenzuola, federe) e vestiti (lavatrice a 60°C).

- Indumenti a contatto della testa non lavabili (*sciarpe, cappelli*), pupazzi o peluches vanno chiusi in un sacco di plastica per 10 giorni.
- Spazzole e pettini vanno immersi per 10 minuti in acqua calda (60°C).
- Per gli arredi (tappeti, divani, ecc.) è sufficiente passare con l'aspirapolvere.
- Non sono necessari interventi di disinfestazione ambientale, ma una normale pulizia degli ambienti.

*Si raccomanda la massima collaborazione per una giusta considerazione del problema, evitando inutili allarmismi.*

## **Cosa porto con me?!**

Tutte le indicazioni saranno fornite con una comunicazione a parte, consegnata ad ogni famiglia prima dell'inizio dell'anno scolastico.

**Precisiamo che non possono essere portati a scuola oggetti personali (es. peluche, ciuccio, libri...)**



**“La bella addormentata”**  
di Gianni Rodari

*Le favole dove stanno?  
Ce n'è una in ogni cosa:  
nel legno del tavolino,  
nel bicchiere, nella rosa.*

*La favola sta lì dentro  
da tanto tempo e non parla:  
è una bella addormentata  
e bisogna svegliarla.*

*Ma se un principe o un poeta  
a baciarla non verrà  
un bimbo la sua favola  
invano aspetterà.*

*Ogni bambino ha il diritto di vivere la sua favola:  
l'augurio, come genitori e come insegnanti, è di  
aiutarlo nella ricerca e di sostenerlo nella lettura*